

TORRE CANAI **SANT'ANTIOCO (CI)**

Nel territorio del Comune di Sant'Antioco (Provincia di Carbonia Iglesias), sull'omonima isola, la sezione locale di Italia Nostra gestisce la Torre Canai, una torre costiera del XVIII secolo.

INFORMAZIONI GENERALI

Torre Canai

Indirizzo e contatti:

Località Torre Canai - 09017 Sant'Antioco (CI)

e-mail: torrecanai@libero.it

Soggetto gestore:

Italia Nostra sezione di Sant'Antioco

Località Torre Canai - 09017 Sant'Antioco (CI)

c/o Graziano Bullegas

Vico Dante Alighieri, 3 - 09017 Sant'Antioco (CI)

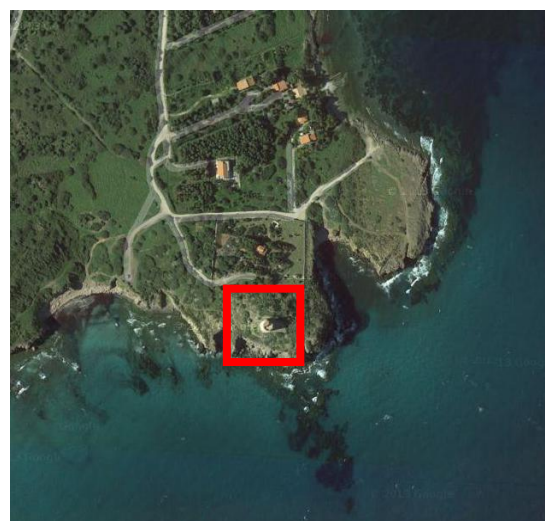
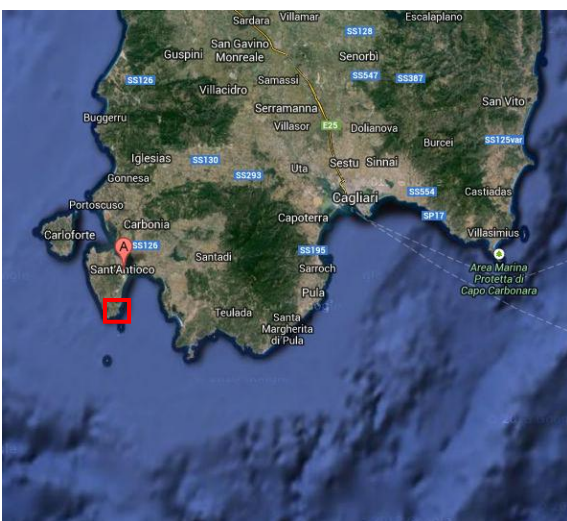
Telefono: (+39) 0781 800111

e-mail: santantioco@italianostra.org

Sito web:

www.torrecanai.altervista.com

Ubicazione:



A sinistra: ISOLA DI SANT'ANTIOCO CON TORRE CANAI IN EVIDENZA (Google Maps - Satellite)

A destra: TORRE CANAI (Google Maps - Satellite)

La Torre Canai è situata nella parte meridionale dell'isola di Sant'Antioco, nell'arcipelago del Sulcis (Sardegna sud-occidentale), su un promontorio denominato "Turri".

LA TORRE CANAI

Da ormai quasi vent'anni Italia Nostra si occupa della Torre Canai. Questa, dopo significativi lavori di restauro, è divenuta sede della sezione di Sant'Antioco e al suo interno è stata allestita una Mostra permanente sulle Torri Costiere della Sardegna (con particolare attenzione alle vicende storiche della Torre Canai) e sulle emergenze geologiche, botaniche, faunistiche ed archeologiche dell'isola di Sant'Antioco.



VISTA DEL PROMONTORIO CON LA TORRE CANAI

Storia della Torre

La Torre Canai venne costruita nel 1757, su progetto dell'ingegnere militare piemontese Vallin, per permettere il controllo del golfo di Palmas. Il promontorio su cui sorge la Torre era infatti denominato "su moru" a causa delle frequenti incursioni di corsari barbareschi nella zona.

L'edificio fa parte del complesso sistema di torri costiere la cui costruzione è iniziata già dalla conquista della Sardegna da parte degli Aragonesi nel XIV secolo, quando venne per la prima volta progettata la difesa del litorale.

La Torre Canai tuttavia, nonostante la difesa dell'isola fosse stata più volte prevista e richiesta dai suoi abitanti, venne costruita solamente con il passaggio dell'isola ai Savoia, insieme alla Torre Calasetta (1756) nella parte settentrionale dell'isola.



TORRE CANAI

La struttura della Torre riprende il tipo architettonico più ricorrente nelle torri costiere: un tronco di cono sovrastato da un cilindro.

È costituita da un grande ambiente circolare fornito di quattro finestre e presenta una scala di pietra interna che conduce a quella che era la piazza d'armi.

La Torre rimase in funzione fino al 1867, anno in cui un Regio Decreto di Vittorio Emanuele II abolì l'uso militare delle piazzeforti e delle torri costiere della Sardegna, cedendole al Demanio dello Stato.

Nel 1902, con la legge per la tutela e la conservazione dei monumenti (legge n. 185/1902), le torri costiere vennero inserite nell'elenco dei beni da tutelare.

Per molti anni tuttavia, come anche diverse altre torri costiere della Sardegna, la Torre Canai rimase in abbandono.

Restauri

Pur essendo edificio monumentale e bene demaniale, la Torre Canai venne utilizzata per alcuni decenni come residenza estiva privata, subendo profonde trasformazioni.

Nel 1985 l'Associazione Italia Nostra fece richiesta per la concessione della Torre, affinché essa potesse diventare patrimonio della comunità di Sant'Antioco.

Il primo atto di concessione del monumento all'Associazione è del 1988, anno in cui iniziarono una serie di attività di studio e restauro che si protrassero fino al 1990.

Il restauro della Torre è stato progettato e diretto dall'architetto Luciano Rossetti ed effettuato in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e la Soprintendenza per i Beni Artistici, Architettonici, Ambientali e Storici per le province di Cagliari e Oristano. È consistito nella demolizione delle sovrastrutture realizzate sopra la piazza d'armi dal precedente concessionario e nel ripristino dell'originaria merlatura.

Il restauro ha inoltre permesso di mettere in evidenza la pregevole volta emisferica presente, la vecchia cisterna, precedentemente manomessa per realizzarvi un locale deposito, e la garitta, che era stata trasformata in bagno di servizio.

Si è provveduto infine alla messa a norma degli impianti elettrici e del trattamento delle acque reflue.

Nel 1994, grazie ad Italia Nostra, la Torre è stata finalmente aperta al pubblico.



TORRE CANAI

Attività

Il progetto di recupero della Torre ha permesso di realizzare, tramite l'ausilio di soci volontari, diverse iniziative per la valorizzazione integrata dei beni culturali e ambientali.

Nella Torre si svolgono infatti attività di educazione ambientale e attività culturali di vario tipo, quali convegni, concerti, mostre e rappresentazioni teatrali.

Il monumento, che nel corso della stagione estiva viene aperto al pubblico grazie alla collaborazione dei volontari dell'Associazione, è inserito ogni anno nelle giornate culturali promosse dal Ministero dei Beni Culturali e nella rassegna "Monumenti Aperti".



All'interno della Torre, come già detto, è stata allestita una Mostra permanente sulle Torri Costiere della Sardegna e sull'ecosistema meridionale dell'isola di Sant'Antioco, arricchita da carte tematiche sugli aspetti

geologici, botanici e faunistici dell'isola, realizzate da diversi studiosi dell'Associazione.

La struttura è inoltre circondata da un giardino botanico progettato dal naturalista Sergio Todde, che ha provveduto a classificare le specie autoctone presenti nell'area.

All'interno del giardino sono stati realizzati alcuni interventi di riqualificazione del patrimonio floristico e vegetazionale e sono stati predisposti dei "sentieri natura" (con indicazioni delle principali specie botaniche presenti).

La sezione si è inoltre occupata della pubblicazione del libro "Torre Canai S. Antioco - Ambiente e Storia", realizzato nel 1994 grazie ad una collaborazione con il Ministero dell'Ambiente.

